L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Per il vino italiano il 2023 inizia in calo

Secondo le ultime elaborazioni effettuate dall' Osservatorio del vino Uiv-Vinitaly, **il vino italiano chiude con saldi negativi il primo trimestre dell'anno nelle vendite al dettaglio in Usa, Regno Unito e Germania. I volumi sono in calo del 4% e i valori a -1%.**

Lo stop, evidenziano gli analisti, arriva insieme «al risultato a marzo delle vendite allo scaffale in Italia (-6,1%) e che appesantisce le cantine italiane anche sul fronte delle giacenze, a +5,1%, con le dop a +8,6%».

Secondo l'Osservatorio, sui tre principali mercati di esportazione **a soffrire maggiormente sono i vini spumanti:** a fronte di volumi in calo del 3% per i vini fermi (814.000 ettolitri), gli sparkling arrivano a -5% (245.000 ettolitri), con picchi negativi in Uk (-10%) e Germania (-6%), mentre negli Usa per ora si viaggia ancora in terreno moderatamente positivo (+1%).

Sui vini fermi, invece, il calo più vistoso viene marcato proprio dagli Stati Uniti (-9%), mentre Londra limita le perdite a -1% e Berlino segna stallo. A valore, complici i listini in aumento a causa del surplus dei costi produttivi, il saldo generale dice -1% (1 miliardo di euro).

«In questo periodo – commenta il segretario generale di Unione italiana vini (Uiv), Paolo Castelletti – il comparto è doppiamente frustrato: da una parte la sempre maggiore difficoltà dei consumatori alle prese con la pressione inflazionistica, dall'altra **l'impossibilità per le imprese di rientrare da un surplus di costi produttivi senza precedenti a partire da quelli del vetro, a +70% in 12 mesi».**

«Auspichiamo – aggiunge Castelletti – che il settore reagisca in maniera coordinata già al **tavolo di filiera convocato dal Masaf questo mercoledì** per esaminare la situazione di mercato in vista di una ulteriore richiesta alla Commissione europea di misure di intervento volte a fronteggiare la crisi del settore vitivinicolo; le imprese italiane del vino sono convinte che serva un'analisi approfondita con proposte migliorative delle dinamiche di filiera, prima ancora di soluzioni tampone che si ripropongono a ogni crisi».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE